

ATENEIO

RICERCA

TERRITORIO

SELÈCTION



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI CAGLIARI

UNICA.
magazine

F



In ateneo l'attenzione all'innovazione e alla tecnologia viene intesa sempre in stretta correlazione con l'impatto sociale ed economico che l'adozione di nuovi strumenti e la ricerca su nuove metodologie ed azioni si porta dietro. Oggi, in particolare, "innovazione tecnologica" significa capacità di valorizzare competenze, cultura e comunità, trasformandole in sviluppo sostenibile.

È questa la visione che guida diversi progetti di Ateneo, tra cui e.INS – Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia ed Edvance. Il progetto e.INS, sigla che sta per Ecosistema dell'innovazione della Sardegna, e che coinvolge tutte le aree scientifiche dell'Università di Cagliari, è stato presentato a febbraio 2022 all'interno della pianificazione di misure previste dal PNRR – NextGenerationEU ed è uno dei principali investimenti nazionali della Missione 4 Componente 2, insieme ai Partenariati Estesi e ai Centri Nazionali. Ma ridurre e.INS a una voce di bilancio sarebbe un errore: perché la sua ambizione è più ampia, e riguarda la creazione di valore duraturo in un territorio complesso e ricco di storia, ma anche fragile. L'ecosistema nasce infatti da una scelta che è una dichiarazione di metodo: mettere al centro le trasformazioni sociali, l'inclusione, la creatività, la cultura umanistica come leve di innovazione, insieme alle grandi transizioni tecnologiche e ambientali. Un progetto territoriale, dunque, ma con una visione ampia,

capace di connettere pubblico e privato e di far dialogare università, istituzioni e imprese. A fondarlo sono tre soggetti: Università di Cagliari, Università di Sassari e Banco di Sardegna. Intorno a questo nucleo, si è costruita una rete, ampia e qualificata, che include tra gli altri la Regione Autonoma della Sardegna, la Fondazione di Sardegna, Confindustria Sardegna, le Camere di Commercio, le Società aeroportuali sarde e LegaCoop. L'architettura di e.INS è articolata in dieci spoke, UniCA guida gli ambiti tematici su Digital Transformation, Energia, Ambiente, Trasporti e BioFarmacologia. Cinque temi che mostrano la capacità dell'Ateneo di sostenere una politica di sviluppo regionale di grande attualità: accompagnare la transizione della società attraverso ricerca, innovazione industriale e sinergie tra soggetti pubblici e privati. La dimensione del progetto è significativa, e i numeri lo dimostrano. 42 mesi di attività (da novembre 2022 ad aprile 2026), un budget complessivo pubblico-privato di circa 145 milioni di euro, 600 ricercatori coinvolti e 150 tra tecnologi, tecnici e amministrativi. Ma soprattutto una capacità di produrre risultati e circolazione di conoscenza: oltre 200 eventi di disseminazione, più di 600 pubblicazioni scientifiche, oltre 30 accordi di collaborazione con enti e istituzioni, e più di 100 PMI aggiudicatarie dei cosiddetti "bandi a cascata".

Edvance è invece il primo Digital Education Hub italiano dedicato

alla Cultura Digitale Avanzata nell'ambito dell'istruzione superiore. Anche Edvance prende forma all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 "Istruzione e ricerca", con l'obiettivo di rafforzare le competenze digitali nel sistema universitario e nel mondo della formazione avanzata. Il progetto è guidato dal Politecnico di Milano e riunisce 17 tra università italiane e istituzioni AFAM, tra cui UniCA che ha un ruolo di leader nella creazione dell'architettura di condivisione dei contenuti digitali erogati (Portale LMS). Grazie a questa rete è stata avviata una collaborazione strategica per costruire un ecosistema formativo digitale condiviso, capace di integrare e valorizzare l'offerta delle diverse realtà coinvolte a livello nazionale. Il risultato è una piattaforma innovativa che mette a disposizione oltre 200 corsi online gratuiti, arricchiti da open badge per la certificazione delle competenze. L'iniziativa ha come obiettivo principale la produzione di MOOC (Massive Open Online Course) di alta qualità messi a disposizione gratuitamente sia a studenti e studentesse che a tutte le persone interessate a partire dai professionisti. Particolare attenzione è rivolta ai temi più urgenti dell'innovazione: intelligenza artificiale, gestione dei dati, sostenibilità del digitale e approcci transdisciplinari.

*Gianni Fenu
Prorectore vicario con
delega per Sport e ICT*

P



Negli ultimi anni la Terza Missione è diventata il luogo in cui l'Università di Cagliari ha messo alla prova il proprio ruolo pubblico. Non come spazio accessorio rispetto alla didattica e alla ricerca, ma come dimensione in cui la conoscenza si apre, si confronta con la società e produce effetti concreti. È qui che l'università sceglie se limitarsi a interpretare il cambiamento o contribuire a orientarlo.

Public engagement e open science rappresentano il metodo con cui questa scelta prende forma. Aprire la ricerca, rendere accessibili risultati e processi, costruire occasioni di incontro con la cittadinanza significa riconoscere alla conoscenza una funzione pubblica. Iniziative come la Notte Europea dei Ricercatori, Università Svelate, Christmas Lecture, l'annuale appuntamento con il Sardinia Sustainability Summit e le numerose attività di divulgazione scientifica e culturale, hanno consolidato questo rapporto, trasformando l'università in uno spazio attraversabile, riconoscibile, capace di dialogare con pubblici diversi senza semplificazioni né distanze.

Quando la conoscenza si apre, trova nel territorio e nei quartieri il suo banco di prova più esigente. Andare nei quartieri significa portare la ricerca fuori dagli spazi accademici e farne uno strumento di innovazione sociale. I progetti di rigenerazione architettonica e urbanistica diventano parte di percorsi di ricerca applicata, in cui il dialogo con le comunità e

l'integrazione dei saperi producono nuova conoscenza e incidono sulla qualità della vita. In questi contesti, public engagement e open science diventano pratiche quotidiane di cambiamento.

Questo stesso approccio attraversa la valorizzazione del patrimonio culturale, archeologico e museale dell'Ateneo. Scavi, collezioni, musei universitari, archivi e progetti di restituzione pubblica della ricerca trasformano il patrimonio in un dispositivo vivo di conoscenza, formazione e partecipazione. Le scienze umane e l'umanesimo scientifico dialogano con la società, rafforzano le identità dei luoghi e contribuiscono a una crescita culturale che è parte integrante dello sviluppo sostenibile.

Da questa visione discende in modo naturale l'attenzione ai temi dell'inclusione e della riduzione delle disuguaglianze sociali e di genere. La conoscenza aperta diventa uno strumento di emancipazione quando amplia l'accesso alle opportunità e riduce le distanze. È la stessa responsabilità che orienta le politiche di orientamento in uscita e di job placement, intese come parte integrante della Terza Missione. Accompagnare studentesse e studenti verso il lavoro significa contribuire a uno sviluppo economico fondato sulla qualità dell'occupazione, sulla mobilità sociale e sulla coerenza tra formazione, competenze e bisogni del territorio.

Questo impianto guida anche le politiche di open innovation e

di trasferimento tecnologico. La collaborazione strutturata con imprese, enti e istituzioni consente di trasformare i risultati della ricerca in soluzioni applicative, rafforzando un ecosistema dell'innovazione in cui lo sviluppo economico non è separato dalla responsabilità sociale. Quando nasce dalla conoscenza e dalle relazioni, lo sviluppo diventa una leva di inclusione e una condizione per la sostenibilità. La sostenibilità ambientale completa questo disegno e ne rende misurabile la coerenza. Gli investimenti sull'efficienza energetica degli edifici, sull'utilizzo delle fonti rinnovabili, sulla riduzione dei consumi e sulla gestione dei rifiuti, insieme alle politiche per la mobilità sostenibile, incidono sul funzionamento quotidiano dell'Ateneo. La crescita dell'Università di Cagliari nei principali indicatori internazionali, come le Green Metrics, è l'esito di scelte strutturali e continuative. La Terza Missione rende così visibile un'idea chiara di sviluppo: economico, sociale e ambientale insieme, radicato nella cultura e aperto all'innovazione. Non si può essere sostenibili inquinando, né si può dirsi "green" producendo esclusione. Tenere insieme ambiente, conoscenza, patrimonio e giustizia sociale non è una dichiarazione di principio, ma la condizione necessaria per dare senso al ruolo pubblico dell'università.

*Fabrizio Pilo
Prorectore per il Territorio e
l'innovazione*

ATÈNEO

TALENTI UNICA

pag. **7-17**

TALK "SPORT, CRESCITA E SVILUPPO":
TRA MEMORIA E SOSTENIBILITÀ

SIGLATO L'ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE
TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI E CORECOM SARDEGNA

IL TOUR #NONCIFERMANESSUNO FA TAPPA ALL'UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

25 NOVEMBRE: DIALOGO TRA GENERAZIONI CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

INTITOLAZIONE AULA EMILIO LUSSU



RICERCA

NUOVA SCOPERTA NEL CAMPO DELLA
FISICA DELLE PARTICELLE

pag. **18-22**

CFC - CLIMBING FOR CLIMATE

RICERCA, INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ: NASCE GILLALAB

ALL'UNIVERSITÀ DI CAGLIARI SI PARLA DI ENERGIA GREEN E
SOSTENIBILITÀ



TÈRRITORIO

EVA MAMELI CALVINO, LA SIGNORA DEI FIORI

pag. **23-30**

MOST: INAUGURATI I LABORATORI
DI MOBILITÀ SOSTENIBILE

UNICAREER DAY

NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI E DELLE RICERCATRICI

CHRISTMAS LECTURE

RIPULIAMO IL CAMPUS



Grazia Leonzio

La ricercatrice Grazia Leonzio premiata al World Congress of Chemical Engineering 2025 per i suoi studi sui sistemi di cattura della CO₂

La ricercatrice Grazia Leonzio, del dipartimento di Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali, ha ricevuto il premio Young Researcher Award in occasione del World Congress of Chemical Engineering 2025 tenutosi a Pechino dal 14 al 18 luglio.

Il riconoscimento, istituito dal World Chemical Engineering (WCEC) e riservato a giovani studiosi che si sono distinti per l'eccellenza e l'innovazione delle loro ricerche, le è stato conferito per le sue attività di ricerca nel campo delle tecnologie avanzate per la cattura della CO₂ dall'aria.

"Mi occupo di studiare nuovi sistemi di cattura della CO₂ dall'aria attraverso simulazioni basate sui modelli matematici sviluppati, al fine di valutarne la fattibilità tecnica, economica e ambientale. Lavoro sull'insieme dei processi relativi alla modellazione ed ottimizzazione di supply chains per la cattura, lo stoccaggio e l'utilizzo della CO₂ per la produzione di metanolo ed etilene."

Il ricercatore Carlo Sitzia premiato al Forum Nazionale delle Misure

Il ricercatore dell'Università di Cagliari Carlo Sitzia, esperto nel settore delle misure elettriche ed elettroniche, è stato insignito del premio annuale per la miglior tesi di dottorato dedicato al professor Carlo Offelli. Il riconoscimento è stato attribuito dall'Associazione Italiana del Gruppo di Misure elettriche ed elettroniche nel corso della nona edizione del Forum Nazionale delle Misure, ospitato presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli Federico II. La tesi premiata, dal titolo "Methodologies for a simultaneous estimation of power grid parameters and systematic

measurement errors", propone e valida nuovi metodi per la stima accurata dei modelli delle reti di potenza. Si tratta di un tema di particolare rilievo per il monitoraggio e la gestione delle infrastrutture elettriche, tanto nelle configurazioni attuali quanto in quelle di futura generazione. In particolare, il lavoro introduce per la prima volta procedure in grado di stimare contemporaneamente i parametri delle linee elettriche e gli errori sistematici introdotti dai trasformatori di misura, utilizzando dati sincronizzati provenienti dalle più avanzate unità di misura fasoriale disponibili sul mercato.

Talenti UniCa

È stato un anno ricco di riconoscimenti per l'Università di Cagliari

In questo breve viaggio vi raccontiamo alcune storie



Carlo Sitzia



Maurizio Gallo

Premio Baldry-Luberti: riconoscimento a un ricercatore dell'Università di Cagliari Maurizio Gallo tra i premiati della terza edizione

Nella cornice di Palazzo Vecchio a Firenze, sono stati assegnati i riconoscimenti della terza edizione del Premio Baldry-Luberti, promosso dalla Fondazione Terre des Hommes Italia e dal Cismai, in collaborazione con Artemisia Centro Antiviolenza e con il sostegno del Progetto RESPIRO. Un'iniziativa che celebra l'impegno nella prevenzione e nel contrasto al maltrattamento e all'abuso all'infanzia, dedicata alla memoria di Anna Costanza Baldry e Roberta Luberti, figure di riferimento nella tutela di donne e minori. Soddisfazione per l'Università degli Studi di Cagliari, che vede

premiato Maurizio Gallo, laureato nel corso magistrale in Innovazione sociale e comunicazione, per la sua tesi magistrale dedicata al tema del maltrattamento all'infanzia. Il lavoro di Gallo si è distinto per originalità metodologica, solidità teorica e capacità di proporre nuove prospettive operative in un ambito estremamente delicato e complesso. L'altro elemento qualificante del lavoro è stata l'attenzione al linguaggio, che si è tradotta in uno strumento di attività professionale a garanzia di pratiche antidiscriminatorie.



Francesca Palumbo

Il premio Donna di Scienza 2025 alla docente Francesca Palumbo All'oncologa Eleonora Lai il riconoscimento Donna di Scienza Giovani 2025

Nuovo, doppio riconoscimento per l'attività di ricerca in Ateneo. La professoressa Francesca Palumbo e la dottoressa Eleonora Lai hanno ricevuto rispettivamente il premio Donna di Scienza e Donna di Scienza Giovani, assegnati per la settima volta dall'associazione ScienzaSocietàScienza per valorizzare le donne che si sono distinte nel campo della scienza in Sardegna. I due riconoscimenti sono stati consegnati all'Exmà, cornice dell'annuale edizione di FestivalScienza, nato per divulgare il sapere scientifico con eventi di grande varietà e la partecipazione attiva dei visitatori, accolti da studentesse e studenti degli istituti superiori di secondo grado del territorio.

La carriera e l'attività scientifica della professoressa Francesca Palumbo, prima ingegnera elettronica a conseguire il prestigioso premio Donna di Scienza 2025, sono fortemente radicate nell'Isola. Il premio Donna di Scienza Giovani è stato invece assegnato a Eleonora Lai, laureata in Medicina e chirurgia all'Università di Cagliari, dove ha conseguito la specializzazione in Oncologia medica. Oggi è dirigente medica presso la scuola di oncologia medica all'Azienda ospedaliero universitaria di Cagliari, dove è responsabile di sperimentazioni cliniche e svolge attività cliniche su pazienti con neoplasie solide.



Eleonora Lai



Elisa Boninu

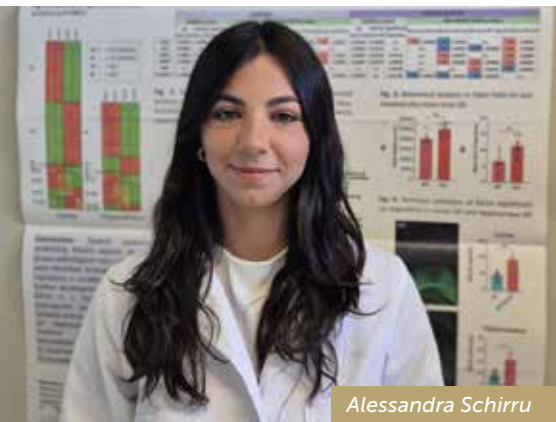
La neolaureata Elisa Boninu premiata al congresso della Società Italiana di Chirurgia oncologica La sua tesi riconosciuta come miglior comunicazione in campo oncologico

Elisa Boninu, recentemente laureatesi in Medicina e Chirurgia all'Università degli Studi di Cagliari, ha visto la sua tesi premiata come miglior comunicazione in campo oncologico al congresso della Società Italiana di Chirurgia Oncologica (SICO).

Il lavoro della Boninu, dedicato alla radiomica nei noduli della tiroide, si è svolto sotto la supervisione dei professori Fabio Medas e Pietro Giorgio Calò, del dipartimento di Scienze chirurgiche. La ricerca ha inoltre potuto contare sui contributi di Luca Saba e

Alessandro Pinna, del dipartimento di Scienze chirurgiche, e di Alessandro Fanti, docenti del dipartimento di Ingegneria Elettrica ed elettronica. Importante, infine, la collaborazione di Matteo Pibiri e Lucia Secci.

Il riconoscimento ottenuto da Elisa Boninu rappresenta un significativo traguardo scientifico che sottolinea l'impegno dell'Università degli Studi di Cagliari nello sviluppo della ricerca clinica e tecnologica in ambito oncologico e testimonia la forte sinergia multidisciplinare che caratterizza l'Ateneo.



Alessandra Schirru

Alla dottoranda Alessandra Schirru il premio Con.Scienze per la sezione Biologia

Alessandra Schirru, dottoranda al dipartimento di Scienze della vita e dell'ambiente, si è aggiudicata il premio nazionale Con.Scienze per la sezione Biologia con una tesi di laurea in Farmacia dal titolo "La caratterizzazione proteomica di topi knockout per la proteina SPPL2B rivela alterazioni nel profilo proteico cerebrale potenzialmente utili nello studio di biomarcatori nel morbo di Alzheimer", relatrice prof.ssa Tiziana Cabras.

Il premio Con.Scienze è stato istituito nel 2019 dalla Conferenza Nazionale dei Presidenti e dei Direttori delle Strutture Universitarie di Scienze e Tecnologie allo scopo di individuare e di premiare le migliori ricerche scientifiche svolte nel corso della laurea magistrale o del dottorato nelle discipline scientifiche.

Il lavoro di Alessandra Schirru si focalizza sullo studio di SPPL2b, una proteasi espressa principalmente a livello cerebrale. La ricerca, compiuta in collaborazione con Simone Tambaro del Karolinska Institutet di Stoccolma, ha analizzato gli effetti del silenziamento genetico su diversi tessuti in modelli murini ed ha evidenziato alterazioni significative nel proteoma cerebrale legate all'età e alla presenza/ assenza di SPPL2b, con implicazioni nei processi di omeostasi neuronale, regolazione vescicolare e potenziali biomarcatori di neurodegenerazione. Il progetto mira a chiarire le funzioni fisiologiche di SPPL2b e a valutarne il possibile ruolo come target terapeutico per l'Alzheimer.

TALK "SPORT, CRESCITA E SVILUPPO": TRA MEMORIA E SOSTENIBILITÀ



In Rettorato, una mattina all'insegna dello sport per ricordare Gigi Riva

Una mattina di sport per ricordare il grande campione Gigi Riva. L'Università degli Studi di Cagliari ha ospitato, nell'aula Magna del Rettorato, sabato 2 agosto, il talk istituzionale "Sport, Crescita e Sviluppo", che ha rappresentato anche l'occasione per presentare ufficialmente la prima edizione del Trofeo Gigi Riva. L'evento – parte di una giornata interamente dedicata alla memoria del grande uomo e campione – è stato un momento di riflessione sul ruolo dello sport come fulcro di coesione sociale, in linea con i valori che Gigi Riva ha incarnato: coerenza, sacrificio, appartenenza.

Ospitata dall'Ateneo cagliaritano, la giornata ha messo in evidenza il ruolo strategico dell'università nella promozione di cultura, innovazione e inclusione, anche attraverso il dialogo con le istituzioni e il mondo dello sport. Il Rettore Francesco Mola ha aperto i lavori con un saluto istituzionale, affiancato dal Presidente del Consiglio Regionale della Sardegna Piero Comandini e dal Presidente della Federazione Italiana Giuoco Calcio Gabriele Gravina.





Il talk, moderato dalla giornalista Virginia Saba, ha visto il confronto tra voci autorevoli del panorama sportivo e istituzionale: il Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, il Presidente della Federazione Italiana Tennis e Padel Angelo Binaghi, il Presidente del Gruppo Unipol e il Presidente del Cagliari Calcio Tommaso Giulini.



Al centro del dibattito, temi cruciali come la trasformazione dello sport italiano alla luce delle sfide globali, le opportunità legate alla visione strategica e al capitale umano, la sostenibilità economica, i partenariati pubblico-privati e l'innovazione del modello sportivo.



Durante la sua visita, il Ministro Abodi ha anche espresso interesse per alcuni progetti dell'Università di Cagliari che uniscono didattica, ricerca e impegno civile. In particolare, ha manifestato il desiderio di conoscere meglio il progetto di UniCa Sailing Team che ha progettato e realizzato Mariposa.



L'iniziativa si è confermata un'occasione preziosa per rafforzare il dialogo tra università, istituzioni e mondo dello sport, con l'obiettivo comune di costruire un futuro più giusto, sostenibile e radicato nei valori del territorio.





SIGLATO L'ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI E CORECOM SARDEGNA

Tra le iniziative previste, l'attivazione di un Master in giornalismo e uno studio a livello regionale sulla percezione dell'intelligenza artificiale

È stato presentato e siglato, nella Sala Consiglio del Rettorato, l'accordo quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Cagliari e il Corecom Sardegna, finalizzato alla promozione congiunta di attività formative, di ricerca e di divulgazione culturale e scientifica nel campo della comunicazione.

L'intesa prevede, tra le varie iniziative, l'avvio di due progetti di rilievo. Il primo, l'attivazione di un Master di primo livello in

giornalismo, che si stima possa partire entro l'estate 2026. Il corso sarà articolato in tre moduli brevi e superspecializzati incentrati su nuove tecnologie e le loro implicazioni tecniche ed etiche, comunicazione scientifica e uffici stampa pubblici e aziendali, approfondimento delle più recenti norme legate all'accessibilità. Il corso sarà aperto non solo ai laureati e alle laureate ma anche a persone non laureate

nel ruolo di uditori e uditrici, e affiancherà la parte in aula a un'intensa attività laboratoriale e la possibilità di trascorrere dei periodi di formazione nelle università partner dell'Alleanza europea EDUC. Il secondo progetto riguarda lo sviluppo di una ricerca scientifica sul territorio regionale, finalizzata a rilevare la percezione dell'intelligenza artificiale nella popolazione per contribuire a generare un'informazione più corretta e consapevole.

Francesco Mola, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Cagliari. "Questo accordo ci offre l'opportunità di lavorare insieme, ateneo e professionisti della comunicazione, su due ambiti fondamentali: la formazione e la ricerca, che costituisce la seconda nostra missione assieme alla didattica e al public engagement. Il nostro obiettivo è unire le esperienze, perché la ricerca superi i confini dell'università per aprirsi al territorio. Il nostro obiettivo, con i progetti avviati, è offrire una nuova opportunità a studenti e studentesse, ma anche essere di supporto ai professionisti e alle professioniste del settore".

Mario Cabasino, presidente del Corecom Sardegna. "La giornata di oggi segna un'importante occasione di collaborazione con la principale istituzione culturale della Sardegna. Di fronte a un mondo della comunicazione che cambia a velocità impressionanti, abbiamo il compito di seguire e capire le dinamiche. In base all'ultimo studio dell'Agcom, la rete è diventata la prima fonte di informazione, ma pone alti rischi legati alle fake news e richiede un importante lavoro di alfabetizzazione digitale, affinché continui a rappresentare una risorsa e non si trasformi in pericolo".

Gianni Fenu, prorettore vicario con delega ICT. "Il nostro Ateneo ha una vocazione multidisciplinare, ma una forte componente è dedicata allo studio dell'intelligenza artificiale che ormai pervade ogni aspetto della quotidianità ed è visto ancora con paura. Da qui la scelta di intraprendere un progetto di ricerca, per calarci sul territorio, capire la percezione nella popolazione sarda e fornire i parametri di un'informazione il più possibile corretta".

Elisabetta Gola, prorettrice per la comunicazione e l'immagine. "Nell'elaborazione dei contenuti del master, abbiamo riflettuto sulle tematiche principali oggetto della formazione, che vorremmo fosse di aggiornamento e approfondimento su argomenti in continuo cambiamento, e un'occasione di specializzazione ulteriore rispetto alla ricca offerta formativa riguardante la comunicazione già presente in l'Ateneo, con due lauree triennali e tre corsi di laurea magistrale".

La presentazione è stata anche occasione per gettare le basi di una collaborazione più ampia e a lungo termine, che preveda anche attività

seminariali, sinergie con le testate nazionali e la diffusione dei paper scientifici redatti in Ateneo e relativi alla comunicazione.





SCANSIONA
IL QR CODE
PER MAGGIORI
INFORMAZIONI

IL TOUR #NONCIFERMANESSUNO FA TAPPA ALL'UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

Luca Abete arriva a Cagliari con la sua campagna sociale



Fa tappa a Cagliari il tour universitario #NonCifermaNessuno, la campagna sociale motivazionale ideata nel 2014 da Luca Abete, inviato di Striscia la Notizia che vanta la Medaglia del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il patrocinio della CRUI – Conferenza dei Rettori delle Università italiane – e del Ministero dell'Università e della Ricerca. L'incontro si è svolto nell'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria e Architettura gremita per l'occasione da studenti e studentesse delle scuole superiori. A dare il benvenuto, insieme all'anima e all'ideatore del tour, è stato il rettore dell'Università di Cagliari, Francesco Mola, che ha sottolineato il ruolo centrale che l'Ateneo riveste nella promozione di iniziative dedicate al benessere studentesco.

#NonCifermaNessuno rispecchia la filosofia del nostro Ateneo. Le esperienze ascoltate durante il talk confermano che non vogliamo lasciare nessuno indietro. Alle studentesse e agli studenti dico di non accontentarsi mai.

"Arriviamo a Cagliari con l'intenzione di superare le distanze geografiche e, soprattutto, quelle emotive" – spiega Abete – "Durante la pandemia eravamo stati qui in una tappa speciale in streaming, ma parlare da uno schermo non è mai come guardarsi negli occhi. Tornare all'Università di Cagliari in presenza è fondamentale: la nostra campagna vive della relazione diretta, dell'ascolto autentico, delle domande che aprono spiragli e delle risposte che aiutano a non sentirsi invisibili".





Durante la giornata si sono avvicinati sul palco ragazzi e ragazze che hanno dato vita ai talk raccontandosi e condividendo le loro emozioni, paure, speranze, sogni e desideri. Una formula quella del talk arrivata dopo gli anni della pandemia, in cui l'impossibilità di accedere alle università e di incontrarsi ha permesso al format di rinnovarsi. Al centro del talk storie di eroismo quotidiano, all'interno di un viaggio alla scoperta delle nuove solitudini per riflettere su come la resilienza individuale possa diventare un'energia sociale. Storie di fragilità, ma anche di forza scandite dal suono del Golden Buzzer della Solitudine, un totem interattivo che dà voce all'isolamento dei ragazzi, divenuto ormai mascotte del progetto. "Ogni volta che uno studente lo preme, combatte due nemici: la solitudine e la vergogna di ammetterla" – prosegue Abete - "È il gesto più coraggioso che si possa compiere oggi. Quando lo premi, il silenzio si arrende.

È un rituale simbolico moderno: riconoscere la propria fragilità davanti a tutti, ma senza vergogna, può essere l'inizio di un nuovo viaggio liberatorio e consapevole".

Il Premio #NCFN è stato assegnato a Thierno Balde Mamadou Saidou, giovane studente di Filosofia all'Università di Cagliari, arrivato in Italia a 11 anni dopo un lungo viaggio attraverso Mali, Algeria, Libia e deserto del Sahara.

"Le difficoltà sono state tante, senza i miei genitori, a partire dalla lingua: mi sono sentito solo, nei miei pensieri e nella mia testa. In Italia ho trovato quella accoglienza che mi ha permesso di arrivare a dove sono oggi ma non dimentico la mia famiglia in Guinea: mi danno la forza di andare avanti ogni giorno." Thierno, con la sua storia di coraggio e resilienza, rappresenta l'impegno dell'Ateneo nel riconoscere e valorizzare i percorsi personali più significativi.

25 NOVEMBRE: DIALOGO TRA GENERAZIONI CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Incontro con le scuole sul rispetto e sul contrasto alla violenza di genere



In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, l'Aula Magna del Rettorato dell'Università di Cagliari ha ospitato l'evento "Educare al rispetto. Dialogo tra generazioni contro la violenza di genere", un appuntamento dedicato alla sensibilizzazione e alla costruzione di una cultura fondata sull'uguaglianza, sulla prevenzione e sulla responsabilità collettiva. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con l'associazione Donne al Traguardo, ha coinvolto studentesse, studenti e rappresentanti delle istituzioni, creando uno spazio di confronto in cui è stato sottolineato il ruolo fondamentale dell'educazione nel contrasto alla violenza di genere.

Il dibattito si è articolato con gli interventi di Rosanna Lavezzaro, Questore di Cagliari, di Luigi Grasso Comandante provinciale dei Carabinieri, di Francesco Greco, dirigente del Centro Operativo per la

Sicurezza Cibernetica della Polizia di Stato, di Valentina Maddiona, responsabile del Servizio di Psicologia della Legione Carabinieri Sardegna, di Maria Rita Pittau medico legale dell'ARNAS G. Brotzu, di Silvana Migoni presidente di Donne al Traguardo, di Claudia Tomasi, psicologa e psicoterapeuta e dell'educatrice Muriel Francoise Vassena. A moderare l'incontro è stata Ester Cois, Delegata del Rettore per l'uguaglianza di genere, che ha guidato la discussione valorizzando il contributo delle nuove generazioni presenti in sala. La partecipazione delle scuole ha avuto un ruolo centrale, portando nell'Aula Magna una pluralità di voci e testimonianze. Studentesse e studenti hanno dialogato con le istituzioni, condividendo riflessioni e domande che hanno messo in luce quanto sia fondamentale affrontare il tema della violenza di genere a partire dai contesti educativi, promuovendo relazioni sane e un linguaggio

rispettoso. L'incontro ha inoltre richiamato l'attenzione sulla dimensione digitale della violenza, sottolineata dagli interventi dedicati alla sicurezza cibernetica e al pericolo derivante dall'uso inconsapevole dei social. L'impegno dell'Università di Cagliari, sostenuto dal Comitato Unico di Garanzia, si conferma così orientato alla costruzione di una comunità consapevole e inclusiva, capace di riconoscere e contrastare ogni forma di discriminazione. L'evento, aperto al pubblico e trasmesso anche in streaming, ha rappresentato un momento significativo di responsabilizzazione collettiva, riaffermando l'importanza di educare al rispetto per prevenire la violenza contro le donne.





AULA B
EMILIO LUSSU

INTITOLAZIONE AULA EMILIO LUSSU

Nel Campus Sant'Ignazio l'aula in ricordo dello scrittore sardo

L'impegno politico, sociale e civile di un uomo, di uno scrittore e di un padre della Costituzione italiana. Per celebrare questi principi, alla base della sua vita politica e sociale, l'Università di Cagliari, a 50 anni dalla sua scomparsa avvenuta il 30 marzo del 1975, ha deciso di intitolare l'Aula B del Campus di Sant'Ignazio a Emilio Lussu.

Lussu, fondatore del Partito Sardo d'Azione, strenuo sostenitore della democrazia e oppositore del regime fascista, è ricordato come un difensore instancabile dell'autonomia sarda e un'importante coscienza critica nella politica italiana del Novecento.

La targa, che campeggia all'ingresso dell'Aula B, è stata svelata durante una cerimonia per onorare la memoria dello scrittore, originario di Armungia, a cui hanno preso parte il Magnifico Rettore, Francesco Mola, la Consigliera regionale

Camilla Soru e l'Assessora al Comune di Cagliari, Giulia Andreozzi.

Per il Rettore Mola, il ruolo dell'Università è anche quello di mantenere vive tra i giovani, la memoria e la testimonianza delle figure simbolo della nostra Regione: "L'Università si basa su un grande principio, quello di favorire, sviluppare, aiutare il pensiero critico. Gli uomini e le donne che hanno dato alla storia del nostro paese e alla storia della cultura e della politica, un contributo così importante è giusto che vadano ricordati nel modo migliore."

Dopo la cerimonia di svelamento della targa, si è tenuto un breve convegno anticipato dai saluti istituzionali del Preside di facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche Nicola Tedesco e della direttrice del dipartimento di Giurisprudenza, Maria Virginia Sanna.

A seguire, hanno preso la parola Gianmario Demuro, professore ordinario di Diritto costituzionale, e Gianluca Scroccu, professore associato di Storia contemporanea. Entrambi hanno delineato e raccontato la figura di Lussu da un punto di vista storico e politico, mettendo in evidenza quanto ancora oggi, grazie alla sua rettitudine morale, i suoi principi e le sue lotte per la libertà individuale, sia un testimone vivo della nostra storia e un simbolo per le nuove generazioni.



NUOVA SCOPERTA NEL CAMPO DELLA FISICA DELLE PARTICELLE

Lo studio è stato coordinato da due docenti dell'Università di Cagliari



Francesca Dordei



Francesco Dettori

Una nuova scoperta dell'esperimento LHCb, attivo al CERN di Ginevra, ha portato all'osservazione di un rarissimo tipo di decadimento di una particella subatomica chiamata barione sigma-plus (Σ^+). Il fenomeno, previsto dal Modello Standard della fisica delle particelle, è talmente raro da avere una probabilità di accadere pari a una su cento milioni.

Lo studio, pubblicato sulla rivista scientifica *Physical Review Letters*, è stato coordinato da Francesco Dettori, professore associato di Fisica sperimentale all'Università di Cagliari e associato INFN, e da Francesca Dordei, docente di ricerca di nuova fisica oltre il modello standard alla magistrale di Fisica e ricercatrice dell'INFN – Sezione di Cagliari, in collaborazione con la sezione INFN di Perugia e l'Università di Santiago de Compostela.

Il decadimento osservato – che trasforma un barione Σ^+ in un protone, un muone e un antimuone – rappresenta il decadimento più raro mai misurato per questo tipo di particella. I dati raccolti confermano in modo estremamente preciso le previsioni del Modello Standard, la teoria che descrive tre delle quattro forze fondamentali della natura e le particelle che le trasportano.

“Il Modello Standard è oggi la teoria più solida e verificata della fisica delle particelle – spiega Francesca Dordei – ma non riesce ancora a spiegare fenomeni osservati nell'universo, come la materia oscura o il predominio della materia sull'antimateria. Per questo è importante esplorare anche i processi più rari: potrebbero contenere indizi di nuove leggi della fisica”.

L'analisi si è basata su una mole di dati immensa: circa cento milioni di miliardi di collisioni tra protoni raccolte da LHCb tra il 2016 e il 2018. Grazie anche all'uso di tecniche avanzate di machine learning, è stato possibile isolare e studiare circa 250 casi compatibili con il decadimento raro del barione Σ^+ .

“Siamo riusciti a osservare con grande chiarezza un fenomeno previsto dalla teoria ma mai confermato sperimentalmente – sottolinea Francesco Dettori –. È un risultato importante, che rafforza la validità del Modello Standard e dimostra quanto sia ancora efficace cercare segnali di nuova fisica attraverso i decadimenti rari. Esistono molte teorie che estendono il Modello Standard – conclude Dettori – ma non sappiamo quale, se qualcuna, si rivelerà corretta. È per questo che serve una strategia ampia, capace di cogliere ogni possibile segnale fuori dal previsto”.

CFC - CLIMBING FOR CLIMATE: EVENTO SUL MONTE ROSA PER IL CLIMA CHE CAMBIA

Le Università della RUS in prima linea per il cambiamento climatico

Sul massiccio del Monte Rosa, si è tenuta la 7^a edizione di CFC – Climbing for Climate, iniziativa che nasce con l'obiettivo di creare consapevolezza sulla fragilità della montagna e le conseguenze dei cambiamenti climatici.

L'evento, promosso dalla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) e organizzata dall'Università degli Studi di Brescia, ha visto la partecipazione di Sandro Demuro, docente di UniCa, delegato dal Rettore per questo importante appuntamento.

Il programma ha visto due giornate di escursioni, conferenze ed eventi: una marcia alla scoperta dei territori e delle comunità e una visita dei delegati della RUS del Ghiacciaio di Indren con l'ausilio del CAI, delle Guide Alpine del Monte Rosa e degli operatori del Comitato Glaciologico Italiano.

L'evento CFC 2025 ha avuto come temi lo stato dei ghiacciai sofferenti e la resilienza delle comunità alpine al tempo della crisi climatica, e si pone due obiettivi: far conoscere rapidità e drammaticità della fusione dei ghiacciai del Monte Rosa, attraverso la raccolta e la diffusione di dati e studi aggiornati; lanciare un'alleanza per "un'altra montagna": non più solo destinazione perfetta per l'alpinismo e per lo sci, ma "montagna maestra" in grado di indirizzare la frequentazione delle alte quote favorendo consapevolezza, adattamento e sensibilizzazione al global warming.

Una strategia di cui le Università aderenti alla RUS si propongono da anni come parte attiva, in collaborazione con gli enti locali,

le istituzioni e le associazioni, sostenendo una proposta di turismo alternativo e una fruizione sostenibile della montagna, contro un modello di sviluppo esclusivamente ski oriented.

La Valsesia, con Alagna e il massiccio del Monte Rosa, rappresenta un osservatorio privilegiato per comprendere gli effetti del cambiamento climatico e degli impatti che si avvertono fino in pianure. Manifestazioni come questa puntano a creare una maggiore consapevolezza in governanti e cittadini, per frenare, se non arrestare, un fenomeno in atto che difficilmente potrà essere invertito.





RICERCA, INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ: NASCE GILLALAB

Nella laguna di Santa Gilla un laboratorio di eccellenza per la ricerca marina

Un centro sperimentale che diventa un punto di riferimento europeo per la ricerca marina.

Si chiama GillaLab, il laboratorio di acquacoltura nato nel 2012 dalla collaborazione tra l'Università degli Studi di Cagliari e il Consorzio Ittico Santa Gilla. Il Laboratorio sperimentale di acquacoltura, oggi conosciuto come GillaLab, rappresenta uno dei principali poli di ricerca e sperimentazione dell'Ateneo nel campo delle biotecnologie marine e dell'acquacoltura sostenibile.

Il laboratorio sorge nella suggestiva cornice della laguna di Santa Gilla, a pochi chilometri dal centro di Cagliari, su una superficie di circa 500 metri quadrati. È dotato di strumentazioni all'avanguardia per lo studio degli aspetti ecologici, fisiologici, biochimici e nutrizionali

di invertebrati marini, micro e macroalghe, e funge da piattaforma di ricerca e innovazione tecnologica a servizio della comunità scientifica e produttiva.

L'origine del GillaLab risale al 2011, quando il gruppo di Ecologia marina del dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA) dell'Università di Cagliari era alla ricerca di una sede operativa per condurre studi su organismi marini vivi. La laguna di Santa Gilla, con le sue caratteristiche ambientali e la vicinanza alla città, si è rivelata il luogo ideale per ospitare una struttura capace di coniugare ricerca scientifica, innovazione tecnologica e formazione avanzata.

Oggi il GillaLab è un vero e proprio incubatore educativo e scientifico, dove studenti, dottorandi e ricercatori possono "mettere le mani in acqua" e sperimentare direttamente con organismi marini. Il laboratorio accoglie attività

di didattica, tirocini, tesi di laurea e progetti di dottorato, offrendo un contesto unico per la crescita delle nuove generazioni di scienziate e scienziati del mare.

Sotto la guida del docente Pierantonio Addis, il team multidisciplinare del laboratorio riunisce biologi marini, ingegneri, chimici, fisiologi e tecnici specializzati, impegnati nello sviluppo di ricerche su echinodermi, molluschi, crostacei e alghe attraverso avanzati sistemi di allevamento e monitoraggio (Life Support Systems), progettati dagli ingegneri di UniCa.



Il GillaLab è anche un centro di trasferimento tecnologico (Technology Transfer), luogo d'incontro tra scienza e impresa dove vengono sviluppate soluzioni innovative per il settore ittico e ambientale, in linea con gli interessi del sistema produttivo locale e internazionale.

La collaborazione con altri dipartimenti e centri dell'Ateneo è uno dei punti di forza del laboratorio: vi partecipano le sezioni di Chimica degli alimenti (prof. Alberto Angioni), Fisiologia animale (prof. Paolo Solari), Igiene degli alimenti (prof. ssa Valentina Coroneo), Ingegneria

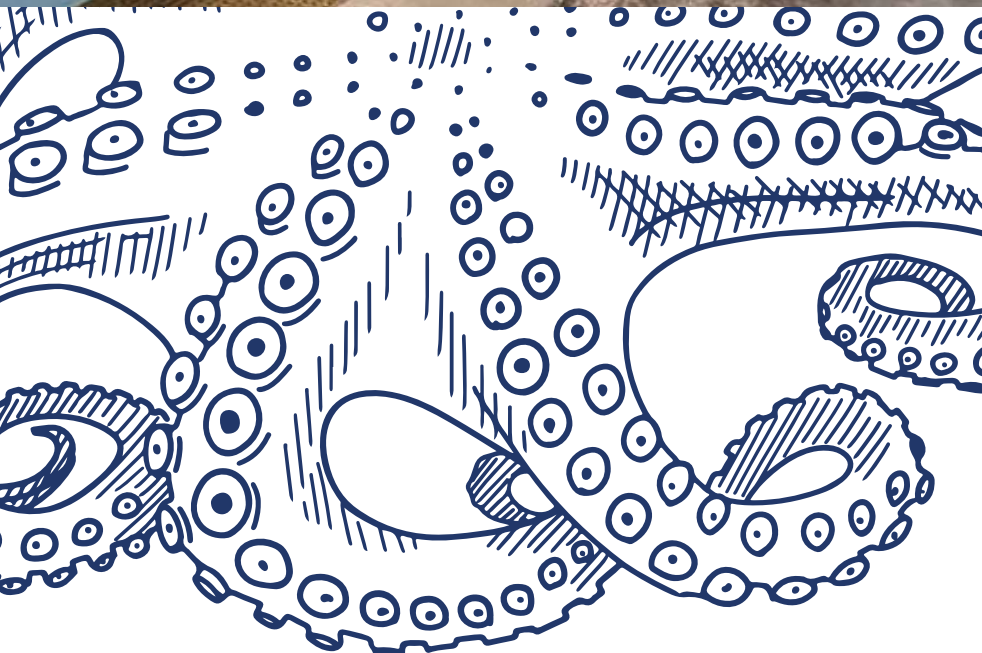
elettrica ed elettronica (prof. Gianluca Gatto), il Centro di Conservazione della Biodiversità (CCB) e la Banca del Germoplasma della Sardegna (BG-SAR), diretta dal prof. Gianni Bacchetta.

Oltre a essere un laboratorio di ricerca, il GillaLab svolge un ruolo cruciale come presidio per il monitoraggio ambientale della laguna di Santa Gilla e per lo studio degli effetti dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi costieri.

Il laboratorio fa parte dell'European Marine Biological Research Centre (EMBRC), una delle principali infrastrutture di ricerca marina a livello continentale, riconosciuta come European Research Infrastructure Consortium (ERIC) e con sede amministrativa presso la Sorbonne Université di Parigi.

Grazie ai progetti PNRR EMBRC-UP (PNRR-M4C2-I 1.4), volto a potenziare la competitività delle infrastrutture di ricerca europee, e e.INS – Innovazione per la Next Generation Sardinia, il GillaLab ha beneficiato di un importante ammodernamento tecnologico, rafforzando ulteriormente il ruolo dell'Università di Cagliari come protagonista della ricerca internazionale sul mare e sull'ambiente.

Tutte le informazioni e gli aggiornamenti sulle attività del laboratorio sono disponibili sul sito: www.gillalab.it



ALL'UNIVERSITÀ DI CAGLIARI SI PARLA DI ENERGIA GREEN E SOSTENIBILITÀ

Il tema energetico affrontato nel corso di due differenti convegni



Transizione energetica, ricerca e innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale con un occhio attento alle peculiarità dei territori. Questi i temi che hanno caratterizzato due distinti convegni che si sono svolti nell'aula Magna della facoltà di Ingegneria e Architettura di via Marengo.

Il primo, organizzato dal dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura (DICAAR) dell'Università di Cagliari e dall'Assessorato dell'Industria della Regione Autonoma della Sardegna, dal titolo "Geotermia: potenzialità opportunità di sviluppo e buone pratiche in Sardegna", ha fatto il punto sulle opportunità e sullo sviluppo del settore della geotermia in Sardegna. Il convegno ha rappresentato un importante momento di confronto fra istituzioni, ricerca, industria, professionisti, territori, studenti e cittadini su un tema di grande rilevanza per la sicurezza,

l'indipendenza energetica e la decarbonizzazione dell'economia dell'Isola. L'impegno della Regione e dell'Università di Cagliari ha favorito l'incontro di una rete di stakeholder per avviare e accelerare studi di prefattibilità nei principali ambiti di applicazione della geotermia, dal riscaldamento e raffrescamento agli usi industriali, termali ed elettrici. Al convegno ha preso parte anche l'Assessore regionale dell'Industria Emanuele Cani che ha confermato l'interesse della Regione a valorizzare il potenziale della geotermia, che sarà inserita nella revisione del Piano Energetico e Ambientale regionale per sostenere la transizione energetica. Durante il convegno, il sindaco di Viddalba, Giovanni Andrea Oggiano, e Andrea Frattolillo docente del DICAAR hanno presentato il progetto pilota di una rete di teleriscaldamento e teleraffreddamento per il Comune di Viddalba, finanziato dalla Comunità europea.

Il ruolo dell'Università quale catalizzatore delle esigenze delle comunità locali, dei territori e delle istituzioni è stato al centro anche della 2^a edizione del Forum Energia, che si è svolto sempre nell'Aula Magna di Ingegneria e Architettura.

Organizzato dal DICAAR in collaborazione con Legambiente Sardegna, il forum è stato occasione per discutere e confrontarsi sugli scenari futuri che le energie rinnovabili, e più in generale le nuove forme di energia sostenibile, possono delineare nella nostra Regione e le opportunità date dalla transizione energetica. In apertura dei lavori il Rettore Francesco Mola e il preside di facoltà Daniele Cocco, hanno valorizzato l'importanza del dialogo con le istituzioni per stimolare un confronto critico su un tema spesso divisivo quale quello energetico; dal confronto emerge forte la necessità di una transizione energetica che sia coerente e sensibile rispetto alle peculiarità del nostro territorio.



EVA MAMELI CALVINO, LA SIGNORA DEI FIORI: IL DOCUFILM SU UNA SCIENZIATA STRAORDINARIA

Le riprese tra Rettorato e Orto Botanico

C'è anche l'Università di Cagliari tra i luoghi scelti per le riprese del docufilm storico dal titolo: "Eva Mameli Calvino, La signora dei fiori", dedicato alla vita della celebre botanica sarda, nonché madre di Italo Calvino.

La fiction unisce ricostruzione storica, con scene girate principalmente in Sardegna, in particolare all'Orto Botanico di Cagliari, interviste, animazioni (realizzate con il supporto della Sardegna Film Commission) e

materiale d'archivio (dalla Cineteca Sarda e da Sanremo).

Eva Mameli Calvino è stata la prima donna a ottenere la libera docenza in Scienze Naturali a Pavia e, in seguito, la prima a dirigere l'Orto Botanico di Cagliari.

Il suo contributo scientifico si estende oltre la Sardegna: trasferitasi a Sanremo, con il marito Mario Calvino, contribuì in modo determinante a rendere la città nota per i fiori, grazie a un

innovativo progetto di floricoltura sperimentale avviato negli anni '30.

La regista Alessandra Usai ha voluto raccontare questa storia per celebrare un grande esempio di studio, sacrificio e passione per la scienza. Il progetto ha ottenuto un significativo supporto dalla Regione Autonoma della Sardegna, dalla Sardegna Film Commission con il patrocinio dei Comuni di Cagliari e Sanremo e dell'Università di Cagliari.

MOST: INAUGURATI I LABORATORI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE



Rendere la mobilità più verde, digitale, accessibile, sicura e integrata con il territorio e le imprese. Questi gli obiettivi dei laboratori di simulazione della mobilità e dei trasporti di UniCA, inaugurati questa mattina nella Cittadella Universitaria di Monserrato.

L'inaugurazione si è svolta in occasione dell'evento di presentazione dei risultati delle indagini sperimentali sulle simulazioni relative a camminabilità, ciclabilità, guida di auto e veicoli commerciali. I simulatori, creati e pensati all'interno del progetto MOST (Mobilità sostenibile), finanziato dal PNRR, nascono con l'obiettivo di analizzare il comportamento dei conducenti e degli operatori che gestiscono i diversi sistemi di trasporto, per migliorare le loro performance e le abitudini di guida.

Queste attività contribuiscono a potenziare la sicurezza stradale e quella dei trasporti, oltre a incrementare la competitività delle aziende e degli operatori stessi.

L'Università con questo progetto vuole rafforzare la sua presenza sul territorio, offrendo alle aziende pubbliche e private (in particolare alle imprese di trasporti, logistica e trasporto pubblico locale), non solo la tecnologia, ma anche la formazione di competenze e di professionalità specifiche.

Per maggiori informazioni è possibile visitare la pagina tramite il QR code





UNICareer Day: da qui nascono le opportunità

Alla Fiera di Cagliari appuntamento con il mondo del lavoro

Con oltre 500 iscritti, quasi 3000 curricula inviati e oltre 600 colloqui svolti, UNICareer Day si conferma un appuntamento importante di incontro tra domanda e offerta di lavoro.

L'evento, organizzato dall'Ufficio Job Placement dell'Università degli Studi di Cagliari, in collaborazione con l'ASPAL e Almalaurea, ha avuto come obiettivo far incontrare i laureati e laureate e il mondo delle imprese.

La giornata, che si è svolta alla Fiera di Cagliari, ha visto inoltre la partecipazione di 39 aziende che hanno ospitato nei loro stand i candidati e le candidate che si sono prenotati (tramite la piattaforma Almalaurea) per i colloqui conoscitivi.

Le imprese, operanti nell'ambito della finanza, del turismo, dei servizi, del mondo bancario e del commercio, hanno anche fornito ai giovani presenti, riflessioni e spunti utili per facilitare la pianificazione dei percorsi lavorativi e sviluppare competenze professionali, spiegando le opportunità e i percorsi di carriera disponibili: UNICareer Day nasce infatti con l'obiettivo di creare un ponte tra i giovani che hanno concluso il percorso universitario e il mondo delle imprese.

UNICareer Day rappresenta quindi un momento fondamentale per orientarsi nel panorama lavorativo del nostro territorio, confermando la necessità di creare una connessione tra il mondo imprenditoriale e i giovani, accorciando le distanze tra le due realtà.



NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI E DELLE RICERCATRICI, LA SCIENZA APRE LE PORTE ALLA CITTÀ

Grande partecipazione all'edizione 2025 al Centro d'arte e cultura la Vetreria di Pirri

Il mondo della ricerca si svela al pubblico, coinvolge, conquista. Si è rinnovato, con grande partecipazione e altrettanto entusiasmo, l'appuntamento con la Notte Europea dei ricercatori e delle ricercatrici, che l'Università di Cagliari ha organizzato per la prima volta nel Centro d'arte e cultura La Vetreria di Pirri.

La nuova edizione ha visto in prima linea circa 250 ricercatori e ricercatrici di tutti e quindici dipartimenti dell'Ateneo che, con la loro competenza e tante idee coinvolgenti, hanno catturato l'attenzione di grandi e piccoli, rendendo semplice, concreta e appassionante la complessità della ricerca scientifica nelle sue tante declinazioni. Protagonisti, nell'attività di divulgazione, anche le studentesse e gli studenti del liceo Euclide e dell'istituto di istruzione superiore De Sanctis Deledda.

Dal primo pomeriggio fino a tarda sera, i 44 stand sono stati fucina di laboratori, esperimenti, giochi, attività interattive, in un viaggio nella conoscenza che ha spaziato dalla biologia alle neuroscienze, dalla fisica e dalla chimica fino all'ingegneria e astronomia.





A introdurre la serata, i saluti istituzionali del Magnifico Rettore, Francesco Mola, e dal prorettore al territorio e all'innovazione, Fabrizio Pilo, che hanno sottolineato come la scelta della Ex Vetreria abbia risposto alla volontà di rendere l'evento itinerante e avvicinarsi sempre al territorio e ai luoghi chiave della città, rendendo ancora più forte e concreto il dialogo costante tra la cittadinanza e chi della ricerca ha fatto la propria missione.

La condivisione si è tradotta anche in talk di approfondimento, tra dialoghi e seminari tenuti da ricercatori e ricercatrici su tematiche sentite e di grande attualità, come le possibilità, i rischi e i nuovi diritti connessi all'intelligenza artificiale, le prospettive future per la Sardegna come terra di scienza, la riflessione sull'impatto che l'uomo ha sull'ambiente e possibili soluzioni.

SHARPER 2025 è stato finanziato dalla Commissione Europea, cofinanziato dalla Fondazione di Sardegna e organizzato dall'Università di Cagliari con il contributo di tutti i Dipartimenti e Direzioni, e di partner quali INFN – Sezione di Cagliari, Inaf-Osservatorio astronomico di Cagliari, Sardegna Ricerche, l'associazione Scienza Società Scienza, i comuni di Cagliari e Monserrato, e ancora AIRC, ISTAT, RIS, Polizia scientifica, la ludoteca A. Canevaro, UniCa Radio e molti altri.

Terza edizione della **Christmas Lecture**

Silvia Bodoardo

Silvia Bodoardo, docente del PoliTO, ha tenuto una lectio sul tema delle batterie

Si è aperta con il racconto della scienziata Lise Meitner, la terza edizione della Christmas Lecture, che si è svolta il 17 dicembre nell'Aula Magna del Rettorato dell'Università. Davanti a un pubblico numeroso, Sofia Carrus, studentessa del Liceo Motzo di Quartu Sant'Elena, ha ripercorso la vita della scienziata austriaca, mettendo in luce le difficoltà incontrate nel suo percorso di ricerca e valorizzandone il contributo scientifico e umano, offrendo al contempo una riflessione sul ruolo delle donne nella storia della scienza e della ricerca.

A seguire si è tenuta la lecture dal titolo "Materiali critici, decisioni critiche: il futuro dell'industria europea delle batterie", affidata alla professoressa Silvia Bodoardo, ordinaria di Chimica al Politecnico di Torino, introdotta

da Andrea Porcheddu, docente del dipartimento di Scienze chimiche e geologiche.

Nel corso dell'incontro è stato approfondito il ruolo strategico delle batterie nella transizione energetica europea, con particolare attenzione alle scelte cruciali legate ai materiali critici, alle tecnologie emergenti e alle politiche industriali. È emerso come le catene di approvvigionamento siano oggi esposte a tensioni geopolitiche e a forti dipendenze extraeuropee, rendendo necessarie azioni coordinate a livello dell'Unione Europea, dal Critical Raw Materials Act al Battery Deal, fino alle partnership pubblico-private come Batt4EU.



Sofia Carrus



Alla cittadella universitaria di Monserrato "Ripuliamo il Campus"

L'evento rientra tra le iniziative legate alla Settimana europea di riduzione dei rifiuti

Un'azione simbolica, di sensibilizzazione ma anche concreta, per testimoniare l'attenzione e l'impegno di UniCa ai temi del rispetto ambientale e della sostenibilità in ogni sua forma. L'iniziativa "Ripuliamo il campus", il 27 novembre al campus di Monserrato, ha visto una cinquantina tra studenti e studentesse, docenti e personale tecnico, amministrativo e bibliotecario unire le forze in una mattinata di pulizie degli spazi aperti e zone verdi. Armati di sacchi e guanti e divisi in squadre, i partecipanti e le partecipanti hanno setacciato le aiuole,

i cortili e marciapiedi della cittadella, differenziando i rifiuti già in fase di raccolta per facilitare lo smaltimento differenziato.

La pesatura dei sacchi ha fruttato oltre 137 kg di rifiuti suddivisi tra plastica, vetro e latta, carta e secco. Tante le lattine, gli involucri di plastica, le cicche di sigaretta, coriandoli e sparacoriandoli eredità delle cerimonie di laurea. Ma non sono mancati i rifiuti ingombranti, come sedie, cuscini, cassette di polistirolo e pannelli spesso abbandonati da persone esterne all'Ateneo.

In chiusura di giornata, nell'Aula Boscolo, la premiazione della squadra che ha raccolto più rifiuti e individuato più punti di accumulo, e la presentazione dei dati sulla gestione dei rifiuti urbani in Ateneo, che dimostrano un atteggiamento sempre più sensibile alle pratiche di riciclo. Un dato su tutti, la diminuzione delle richieste di ritiro ingombranti (in particolare arredi) da 13.625 kg nel 2022 a 330 kg nel 2025.



L'iniziativa "Ripuliamo il campus!" s'inserisce in modo più ampio in una strategia che punta a promuovere i principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica e che si traduce anche nell'adozione di azioni di riuso interno, attuate da gruppi di lavoro nati in forma spontanea all'interno di diversi dipartimenti: gli arredi, il materiale elettrico ed elettronico e le strumentazioni non più utilizzati in una struttura vengono trasferiti in altre sedi, oppure riparati e convertiti per garantire loro una seconda vita. Un approccio virtuoso, che contribuisce anche a ridurre gli acquisti, le spese di ritiro e le tasse sui rifiuti.

"La giornata di oggi è stata molto importante, perché abbiamo dato braccia e gambe al concetto di sostenibilità e al fatto che non esistono rifiuti, ma che possono

diventare una risorsa, tema su cui stiamo lavorando moltissimo", ha sottolineato Fabrizio Pilo, prorettore per il territorio e l'innovazione e delegato delegato di Ateneo per i rapporti con la RUS, "auspico che, a partire dall'anno prossimo, possiamo replicare quest'iniziativa più volte anche nelle altre sedi dell'università, per accrescere la sensibilità, rendere più accogliente i luoghi dove viviamo e lavoriamo, e gestire i rifiuti e le risorse in modo diverso, sempre con un approccio scientifico".

"Il campus di Monserrato è molto ampio e si presta bene a diventare un'autentica fucina di sperimentazione sul fronte della sostenibilità", ha detto Paola Fadda, prorettrice delegata per il presidio di Monserrato, "attualmente si sta lavorando sull'aumento degli spazi verdi,

sull'allestimento e ampliamento di parcheggi sormontati da pannelli solari. Tra le possibili soluzioni al problema dei troppi rifiuti abbandonati", ha suggerito, "potrebbe esserci l'incremento dei punti di conferimento e una loro distribuzione in più punti del campus. Fondamentale è anche l'azione di sensibilizzazione da parte dei e delle docenti".

"L'iniziativa odierna riveste un forte carattere simbolico e dà visibilità alle azioni legate ai principi dell'economia circolare", ha precisato Aldo Muntoni, docente del dipartimento di Ingegneria ambientale, "in questo contesto, l'Ateneo è attivo su più fronti: la diminuzione della produzione e, contestualmente, una gestione più razionale della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, quest'ultima in piena collaborazione con le amministrazioni locali. Sempre su questo tema", ha spiegato, "il nostro dipartimento ha sperimentato l'applicazione di sensori di riempimento ai contenitori dei rifiuti: la possibile estensione di questo sistema di rilevazione a tutto l'Ateneo consentirebbe di ottimizzare il ritiro, con un importante risparmio anche economico e una riduzione dell'impatto ambientale legato alle attività di conferimento. L'arma più potente, tra quelle da schierare a favore della sostenibilità, resta comunque l'informazione".





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI **CAGLIARI**

GIORNATE DELL'ORIENTAMENTO 2026

LA TUA
PROSPETTIVA
UNICA





Publicato nel mese di gennaio 2026

Iscrizione al Registro stampa del Tribunale di Cagliari n. 9/23

© Authors and UniCAapress, 2026; CC-BY-SA 4.0



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI CAGLIARI

UNICA.
magazine
SELÈCTION

Direttore responsabile:
Francesca Siriu

Vicedirettore:
Clara Mulas

Progetto grafico e impaginazione:
Jessica Friedrich e Sean Scaccia

Per contattare la redazione scrivere a:
comunicazione@unica.it



ISBN: 978-88-3312-211-3
e-ISBN: 978-88-3312-210-6
DOI: doi.org/10.13125/unicaapress.978-88-3312-210-6



in copertina: Notte europea dei ricercatori e delle ricercatrici